

IL TEMPO NON CANCELLA IL RICORDO

TUTTO EBBE INIZIO IN UNO DEI PIÙ CLASSICI MATTINI D'INVERNO.

IL CALDO ESTIVO ERA PER LO PIÙ ANDATO, MA IL VERO FREDDO ANCORA STENTAVA AD ARRIVARE. C'ERA UN VENTICELLO FRESCO, PIACEVOLE, CHE SFIORAVA IL MIO GIOVANE VOLTO ED ACCOMPAGNAVA IL MIO CAMMINARE VERSO UNA NUOVA AVVENTURA, VERSO UNA NUOVA ESPERIENZA. UNA DI QUELLE ESPERIENZE CHE TIFANNO CRESCERE, CHE NON DIMENTICHI E CHE SI RIVELERANNO SEMPRE UTILI NELPERCORSO DELLA VITA. AVEVO 11 ANNI ED UNO ZAINO SULLE SPALLE, E MI DIRIGEVO VERSO LA MIA NUOVA SCUOLA. QUEL CLASSICO MATTINO D'INVERNO ERA IL MIO PRIMO GIORNO DI SCUOLA ALLE MEDIE.

PASSAI L'INTERA ESTATE A CHIEDERMI COME FOSSE LA SCUOLA MEDIA, COSA SAREBBE CAMBIATO PER ME E COME MI SAREI INSERITO IN UNA NUOVA CLASSE, IO CHE ERO UN BAMBINO MOLTO TIMIDO E RISERVATO. CONOSCEVO GIÀ QUALCUNO DELLA MIA NUOVA CLASSE, MA I MIEI AMICI, QUELLI CON I QUALI AVEVO LEGATO DI PIÙ E PASSATO INTERI POMERIGGI A GIOCARE A CALCIO, ERANO IN ALTRE CLASSI O IN ALTRE SCUOLE. SI SA, QUANDO COMINCIA QUALCOSA PORTA SEMPRE UN PO' DI EMOZIONE, ED IO ERO ABBASTANZA EMOZIONATO MA ANCHE TRISTE PERCHÉ LA SCUOLA PROPRIO NON MI ANDAVA GIÙ, ED IL SOLO PENSIERO DI DOVER AFFRONTARE UN ALTRO LUNGO INVERNO FRA I BANCHI MI BUTTAVA GIÙ.

PERÒ NON C'ERANO ALTRE ALTERNATIVE, ANDAVA FATTO E COSÌ MI RIMASE SOLO DA SPERARE CHE IL TUTTO PASSASSE IN FRETTA E CHE L'ESTATE FOSSE TORNATA AL PIÙ PRESTO. ARRIVATO A SCUOLA RICORDO UN GRAN BACCANO DI GENITORI E BAMBINI PIUTTOSTO SPAESATI. SI SPALANCÒ UNA GROSSA PORTA E VENNE FUORI UN SIGNORE ANZIANO CHE CON VOCE RAUCA CHIESE PAZIENZA A TUTTI, PERCHÈ DI LÌ A POCO CI AVREBBERO CHIAMATO UNO AD UNO PER OGNI SEZIONE. IO SAPEVO DI STARE NELLA SEZIONE B, E PENSAI CHE AVREI FATTO PRESTO, DI SICURO PRIMA DEI "POVERI" ALUNNI DELLA SEZIONE H.

COSÌ ARRIVO IL TURNO DELLA SEZIONE B. UNA DISTINTA SIGNORA CHIAMAVA PER COGNOME UNO AD UNO TUTTI GLI ALUNNI DESIGNATI PER QUELLA SEZIONE. ERAVAMO VENTI, IO ERO L'OTTAVO PER ORDINE ALFABETICO, E BEN PRESTO MI UNII A QUELLI CHE SAREBBERO STATI DEI FANTASTICI COMPAGNI DI AVVENTURA. GUARDAVO CON FARE SOSPETTO INIZIALMENTE I MIEI NUOVI AMICI, RIMPIANGENDO I VECCHI, MA QUESTO DURÒ VERAMENTE POCO PERCHÈ QUELLA CLASSE ERA FANTASTICA E MI CI TROVAVO BENISSIMO.

A ME, CHE LA SCUOLA NON PIACEVA AL MATTINO ERA DIVENUTO UN PIACERE ANDARCI, PERCHÈ C'ERANO LORO, QUEI FANTASTICI RAGAZZINI.

LA MIA CLASSE ERA MISTA, MASCHI E FEMMINE, BIONDI E BRUNI, ALTI E BASSI, SIMPATICI, INSECURI, SOCIEVOLI, DIVERTENTI, TIMIDI, STUDIOSI, E NON STUDIOSI, C'ERANO DAVVERO DI TUTTE LE SPECIE E DI TUTTI I TIPI. IO NON SO A QUALE TIPOLOGIA APPARTENEVO, DI SICURO ERO TIMIDO, MA RIUSCIVO COMUNQUE A FARMI VOLER BENE E A FARMI ACCETTARE. E COSÌ, INFATTI SCIVOLÒ VIA IL PRIMO ANNO...IL SECONDO ANNO PROMETTEVA LE STESSE COSE DEL PRIMO, QUESTA VOLTA ERA TUTTO PIÙ FACILE PERÒ PERCHÉ CONOSCEVO GIÀ TUTTI E PERCHÉ SAPEVO COSA FARE, COME MUOVERMI IN QUELLA STRUTTURA.

ERO ORMAI DI CASA COME È GIUSTO CHE FOSSE, E GUARDAVO CON ARIA DI SUPERIORITÀ I NUOVI ARRIVATI DIMENTICANDO CHE SOLO QUALCHE MESE PRIMA ERO COME LORO. NON POTEVO SAPERE PERÒ, CHE LA MIA VITA DI LÌ A POCO SAREBBE CAMBIATA.

RITROVAI TUTTI I MIEI AMICI, SALUTANDOLI AFFETTUOSAMENTE, POI ALL'IMPROVVISO NOTO CHE C'È UNA RAGAZZINA CHE MI SORRIDE ... BENE, PENSAI ... UNA NUOVA COMPAGNA, MOLTO CARINA FRA L'ALTRO. NO! NON ERA NUOVA, C'ERA GIÀ L'ANNO PRIMA MA ERA CAMBIATA TOTALMENTE. COME PUÒ UN'ESTATE CAMBIARE, RIVOLUZIONARE, RICREARE UNA PERSONA. NON LO CAPIRÒ MAI, MA DI SICURO MI PIACEVA TANTO. E ME NE INNAMORAI...

NE PARLAVO CON GLI AMICI PIÙ FIDATI E TUTTI MI DICEVANO CON IL SORRISO CHE MI ERO PRESO UNA BELLA COTTA. IL PROBLEMA STAVA NEL FATTO CHE ANCHE SE IL TEMPO PASSAVA IO NON CAMBIAVO. ERO E RIMASI MOLTO TIMIDO ED INSIURO E COMUNICARE I MIEI STATI D'ANIMO A QUELLA RAGAZZINA SAREBBE STATA UN'IMPRESA VERA E PROPRIA. SENZA CONTARE CHE ERAVAMO DIVENTATI MOLTO AMICI E NON VOLEVO IN NESSUN MODO ROVINARE TUTTO, NON VOLEVO PERDERLA.

PASSÒ ANCHE IL SECONDO ANNO, ED ANCHE IL TERZO SENZA CHE ME NE ACCORGESSI E SENZA PURTROPPO ESSERE RIUSCITO A DIRE A QUELLA RAGAZZINA QUANTO MI PIACEVA... ORA C'ERANO LE SUPERIORI AD ASPETTARCI, MA ANCHE SE SCEGLIEMMO SCUOLE DIVERSE RIMANEMMO OTTIMI AMICI. GIÀ, AMICI! FINO A CHE QUALCOSA MI SCOSSE. MI CONVINCO CHE IL MOMENTO È QUELLO GIUSTO, SONO PRONTO A DIRGLI TUTTO, VORREI FISSARE ANCHE UN APPUNTAMENTO MA COSA SUCCEDDE? QUALCOSA CHE PER ME IN QUEL MOMENTO FU GRAVE, MOLTO GRAVE!

TRAMITE AMICI CHE IO E LEI ABBIAMO IN COMUNE, VENGO A SAPERE CHE SI È FIDANZATA, CON UN RAGAZZO PIÙ GRANDE DI UN ANNO. IN QUEL MOMENTO SENTO IL MONDO SCRICCHIOLARE E POI SBRICIOLARSI SOTTO I MIEI PIEDI. STO MALE, E LA COLPA ERA SOLO MIA. NON POTEVO E NON DOVEVO ASPETTARE TUTTO QUEL TEMPO PER DIRLE QUELLO CHE PROVAVO PER LEI.

QUEL RAGAZZO ERA RIUSCITO A COMUNICARLE QUELLO CHE IO AVEVO TENUTO DENTRO DI ME PER TROPPO TEMPO. MA QUANDO SEI RAGAZZINO TANTE COSE LE VEDI CON OCCHI DIVERSI, E NON MI RIMASE CHE FARMI DA PARTE, PROVANDO A DIMENTICARE. MI RIMASE DENTRO QUELLA SENSAZIONE DI TENEREZZA PENSANDO A LEI, AL NOSTRO RAPPORTO DI AMICIZIA, AL NOSTRO LEGAME NONOSTANTE LA MIA TIMIDEZZA.

OGGI HO 21 ANNI, E QUESTA STORIA NON È ANCORA ARRIVATA ALL'ULTIMO CAPITOLO, MA NON POSSO CONTINUARE A SCRIVERE PERCHÉ IL FUTURO NON LO CONOSCO ED È TUTTO DA COSTRUIRE. IL FINALE PERÒ VEDE ME, QUESTA VOLTA SERIAMENTE INTENZIONATO A DIRLE CHE NEL MIO CUORE C'È POSTO PER LEI, E CHE SE VUOLE PUÒ SALIRE A BORDO DA SUBITO.

DA QUESTA ESPERIENZA HO IMPARATO CHE OGNI COSA HA IL SUO TEMPO, I MIEI SENTIMENTI NON MI FANNO PIU' PAURA E OGGI SONO PRONTO A CORRERE IL RISCHIO DI ESPRIMERLI AGLI ALTRI CON ORGOGLIO E CONSAPEVOLEZZA.

A TUTTI I NOSTRI RAGAZZI: CHE POSSANO SENTIRSI SEMPRE LIBERI DI COMUNICARE CIÒ CHE PROVANO!

DA RACCONTIOLTRE.COM